

COMUNICATO STAMPA
ENAV: APPROVATO IL PROGETTO DI BILANCIO 2024 E IL
BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO 2024

*Voli e mercato terzo contribuiscono a fatturato e margini record con
eccellente qualità del servizio*

- **Traffico di rotta e di terminale** in aumento rispettivamente del 10,5% e del 9,8% in termini di unità di servizio¹ rispetto al 2023;
- **Ricavi consolidati** a 1,037 miliardi di euro in aumento del 3,7% rispetto al 2023;
- **Ricavi da mercato non regolamentato** a 49,3 milioni di euro in aumento del 14,4% rispetto al 2023;
- **EBITDA consolidato** a 310,9 milioni di euro in aumento del 3,6% rispetto al 2023; EBITDA *margin* pari al 30%;
- **Utile netto consolidato** a 125,7 milioni di euro in crescita dell'11,5% rispetto al 2023;
- **Free cash flow** a 199,1 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al 2023 (+60,1 milioni di euro);
- **Dividendo:** il CdA ha proposto di distribuire un dividendo, relativo al 2024, pari a 0,27 euro per azione in aumento di circa il 17% rispetto al 2023.

Roma, 1° aprile 2025 – Il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A., riunitosi in data 31 marzo 2025 sotto la presidenza dell'Avvocata Alessandra Bruni, ha approvato la Relazione annuale integrata 2024 che include il Bilancio consolidato, il Progetto di bilancio di esercizio e la Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Il 2024 è stato caratterizzato da nuovi record sia per quanto riguarda i volumi di traffico aereo che per il fatturato relativo all'attività sul mercato non regolamentato. ENAV, sullo spazio aereo italiano, ha gestito oltre 2,2 milioni di voli con eccellente *performance* operativa. Sono stati registrati, infatti, 0,066 minuti di ritardo per volo assistito rispetto al target di 0,07 minuti di ritardo².

Rispetto al 2023, l'Italia si conferma la nazione col tasso di crescita del traffico aereo più alto tra i grandi paesi europei, con un aumento delle unità di servizio del 10,5% a fronte di una crescita media europea pari al 6,4%. Per quanto riguarda i principali stati europei: la Francia è cresciuta del 7,8%, la Germania del 5%, la Gran Bretagna del 2,5% e la Spagna del 7,6%.

L'Amministratore Delegato Pasqualino Monti ha dichiarato: *“Il 2024 è stato un anno record. Il volume di traffico aereo sull'Italia, la performance sui mercati esteri e una gestione finanziaria attenta ci hanno fatto raggiungere i risultati più alti nella storia della Società. Grazie a questi numeri, siamo in grado di aumentare anche quest'anno la*

¹ una misura convenzionale ponderata che tiene conto del peso dell'aeromobile al decollo e, nel caso del traffico di rotta, anche della distanza percorsa dallo stesso.

² solo cause imputabili ad ENAV (CRSMTP)

remunerazione verso i nostri azionisti. Abbiamo incrementato gli investimenti in tecnologia e formazione del nostro personale, migliorando così la qualità del servizio e posizionando ENAV tra i primi service provider al mondo. Tutto ciò è ovviamente andato di pari passo con gli obiettivi di sostenibilità. Grazie alle nuove capacità operative nella gestione delle rotte, nel 2024 le compagnie aeree che hanno volato sui cieli italiani hanno risparmiato 90 milioni di kg di carburante”.

Il traffico di rotta, espresso in unità di servizio, è cresciuto del 10,5% rispetto al 2023. Si evidenziano le buone performance sia del traffico internazionale (voli con partenza o arrivo in uno scalo sul territorio italiano) che ha registrato un aumento del 14,5%, che del traffico di sorvolo (voli che attraversano lo spazio aereo italiano senza scalo) con una crescita dell’11,1%. Il traffico nazionale (voli con partenza e arrivo sul territorio italiano) ha mostrato una crescita dell’1,3%.

Traffico in rotta (unità di servizio)	2024	2023	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	1.854.530	1.829.989	24.541	1,3%
Internazionale	4.642.453	4.053.315	589.138	14,5%
Sorvolo	5.106.654	4.598.228	508.426	11,1%
Totale pagante	11.603.637	10.481.532	1.122.105	10,7%
Militare	114.714	121.004	(6.290)	-5,2%
Altro esente	14.260	15.818	(1.558)	-9,8%
Totale esente	128.974	136.822	(7.848)	-5,7%
Totale comunicato da Eurocontrol	11.732.611	10.618.354	1.114.257	10,5%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	3.297	3.254	43	1,3%
Totale complessivo	11.735.908	10.621.608	1.114.300	10,5%

Il traffico di terminale³, espresso in unità di servizio, nel 2024 ha registrato un aumento del 9,8% rispetto al 2023, generalizzato su tutto il territorio italiano. La *charging zone* 1, riferita interamente allo scalo di Roma Fiumicino, vede una crescita, rispetto al 2023, del 20,8%. La *charging zone* 2, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, nel 2024, registra un incremento del 7,4% delle unità di servizio. La *charging zone* 3, che comprende tutti gli altri aeroporti nazionali, ha fatto infine registrare un +6,5% delle unità di servizio.

Traffico di terminale (unità di servizio)		2024	2023	Variazioni	
				n.	%
Nazionale					
	Chg. Zone 1	56.062	48.759	7.303	15,0%
	Chg. Zone 2	80.210	81.190	(980)	-1,2%
	Chg. Zone 3	216.367	208.811	7.556	3,6%
	Totale uds nazionale	352.639	338.760	13.879	4,1%
Internazionale					
	Chg. Zone 1	192.439	156.847	35.592	22,7%
	Chg. Zone 2	285.158	258.942	26.216	10,1%
	Chg. Zone 3	258.690	236.667	22.023	9,3%
	Totale uds internazionale	736.287	652.456	83.831	12,8%
	Totale pagante	1.088.926	991.216	97.710	9,9%
Esenti					
	Chg. Zone 1	165	162	3	1,9%
	Chg. Zone 2	455	395	60	15,2%
	Chg. Zone 3	7.211	7.419	(208)	-2,8%
	Totale uds esenti	7.831	7.976	(145)	-1,8%
	Totale comunicato da Eurocontrol	1.096.757	999.192	97.565	9,8%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
	Chg. Zone 2	20	21	(1)	-4,8%
	Chg. Zone 3	855	885	(30)	-3,4%
	Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol	875	906	(31)	-3,4%
Totali per chg Zone					
	Chg. Zone 1	248.666	205.768	42.898	20,8%
	Chg. Zone 2	365.843	340.548	25.295	7,4%
	Chg. Zone 3	483.123	453.782	29.341	6,5%
	Totale complessivo	1.097.632	1.000.098	97.534	9,8%

³ riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di circa 20 km dalla pista.

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

I ricavi totali consolidati nel 2024 si attestano a 1,037 miliardi di euro, in aumento del 3,7% rispetto al 2023 ed includono la componente di *balance*⁴ negativa per 55,7 milioni di euro.

I ricavi da attività operativa si attestano a 1,05 miliardi di euro, in crescita del 6,5% rispetto al 2023 per effetto del maggior traffico aereo gestito e delle commesse sul mercato estero.

I ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 49,3 milioni di euro, in aumento del 14,4% rispetto al 2023. Tale risultato è dovuto principalmente alle attività di consulenza svolte per lo sviluppo del piano della navigazione aerea in Arabia Saudita, al progetto per la fornitura e l'installazione di un nuovo radar presso la Base aerea di Sigonella per potenziare la sorveglianza aerea sia in ambito militare che civile nonché per altre commesse estere in Kenya, Romania, Isole Fiji e Repubblica Dominicana.

I costi operativi totali si attestano a 725,8 milioni di euro, in aumento del 3,7% rispetto al 2023. Nello specifico, si registra un aumento del costo del personale (+4,2%), degli altri costi operativi (+0,8%) e una leggera riduzione nei costi per lavori interni capitalizzati (-1,6%). Tale aumento è dovuto principalmente alla maggiore attività operativa, conseguenza diretta del forte incremento dei voli. **Il costo del personale** si attesta a 592,4 milioni di euro, in aumento di 24,1 milioni di euro rispetto al 2023. Tale incremento è dovuto principalmente alla rivalutazione dei minimi contrattuali del 2% che ha rilevato due aumenti, a settembre 2023 e luglio 2024, all'aumento dell'organico di Gruppo che si attesta a +68 unità medie e +122 unità effettive e alla parte variabile della retribuzione influenzata dal maggior traffico aereo gestito.

Tali risultati hanno contribuito a raggiungere un **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** record, che si attesta a 310,9 milioni di euro, valore record mai registrato prima ed in crescita del 3,6% rispetto al 2023. L'EBITDA *margin* nel 2024 è pari al 30%.

Il Risultato Operativo (EBIT) consolidato nel 2024 si è attestato a 187,2 milioni di euro, in aumento dell'8,4% rispetto al 2023. L'EBIT *margin* nel 2024 è pari al 18,1%.

L'utile netto consolidato nel 2024 è di 125,7 milioni di euro e mostra un aumento dell'11,5% rispetto al 2023.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di 258,3 milioni di euro in miglioramento di 64 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023 grazie al flusso di cassa positivo generato dagli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria, comprensiva degli investimenti. Inoltre, tale dato recepisce quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021, in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da CONSOB con richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021 che riguarda debiti commerciali non correnti per 29,9 milioni di euro.

⁴ il meccanismo che prevede per ENAV il parziale recupero o la parziale restituzione ai vettori degli effetti derivanti dallo scostamento tra il traffico aereo previsto nel piano tariffario e quello a consuntivo nonché il recupero dei costi e del traffico per i servizi erogati sugli aeroporti di terza fascia.

Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per la prima volta è stata integrata all'interno della Relazione sulla Gestione e della più ampia Relazione Annuale Integrata (ai sensi del D.Lgs. 125 del 6 settembre 2024) del Gruppo ENAV.

Nel 2024, il progressivo avanzamento delle progettualità pianificate ha consentito di trarre tutti gli obiettivi previsti dal Piano di Sostenibilità 2021-2024, consolidando ulteriormente il ruolo di leadership di ENAV nello sviluppo sostenibile del trasporto aereo e ponendo le basi per il raggiungimento di ulteriori traguardi nel prossimo futuro.

Il raggiungimento di tali obiettivi consolida il ruolo di ENAV in ambito ATM, ovvero di garantire una gestione sempre più efficiente e sostenibile del traffico aereo in Italia e contribuire alla progressiva riduzione dell'impatto ambientale del trasporto aereo.

Nel 2024, attraverso il progetto "Free Route", ENAV ha consentito la riduzione di circa 297.000 tonnellate di CO₂ generate dal traffico gestito. Dal 2017 al 2024, i progetti implementati da ENAV hanno consentito una riduzione di 1,3 milioni di tonnellate di CO₂.

A questo si aggiunge l'utilizzo del sistema di Arrival Manager (AMAN), che abilita l'ottimizzazione delle sequenze di avvicinamento delle compagnie aeree in arrivo presso gli aeroporti, e la conseguente riduzione delle emissioni climalteranti generate nella fase di terminale. Nel 2024, grazie al sistema AMAN, si sono ridotte le emissioni di circa 9.700 tonnellate di CO₂e.

Per quanto riguarda le emissioni del Gruppo, ENAV è riuscita a diminuire ancora la propria impronta carbonica arrivando ad un -87,4% di emissioni scope 1 e 2 rispetto al 2019 e conseguendo così la *carbon neutrality* con un utilizzo ancora minore di carbon credits rispetto al 2023.

Tali iniziative hanno recentemente ricevuto l'apprezzamento del rating ESG di CDP (ex Carbon Disclosure Project) che ha inserito ENAV nella prestigiosa "A List". Ciò conferma la posizione di leadership raggiunta dal Gruppo ENAV in tale ambito, da sempre in prima linea a supporto degli obiettivi di lungo termine del settore *aviation*.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'ultima stima del traffico per il 2025 e gli anni a seguire, pubblicata da Eurocontrol a fine febbraio 2025, conferma un trend di crescita anche per il prossimo periodo regolatorio 2025-2029. In particolare, per il 2025 per l'Italia si prevede un traffico in ulteriore crescita del 6,1%.

Tale incremento da una parte continuerà ad incidere positivamente sui livelli di ricavo di ENAV, dall'altra richiederà degli ulteriori sforzi operativi e di gestione del personale per gli importanti carichi di lavoro, soprattutto nei mesi di luglio e agosto nei quali si registrano i picchi di traffico in Italia.

PROPOSTA DI DIVIDENDO 2024

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, prevista il 28 maggio 2025 come pubblicato sul calendario finanziario della Società, di distribuire un dividendo relativo al 2025 pari a 146,2 milioni di euro corrispondenti a 0,27 euro per azione. Il CdA ha proposto altresì di porre in pagamento l'indicato dividendo il 25 giugno 2025 con data stacco cedola il 23 giugno 2025 e *record date* il 24 giugno 2025.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2024	2023	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	1.055.409	990.916	64.493	6,5%
Balance	(55.657)	(28.090)	(27.567)	98,1%
Altri ricavi operativi	36.993	37.177	(184)	-0,5%
Totale ricavi	1.036.745	1.000.003	36.742	3,7%
Costi del personale	(592.436)	(568.286)	(24.150)	4,2%
Costi per lavori interni capitalizzati	28.483	28.945	(462)	-1,6%
Altri costi operativi	(161.868)	(160.611)	(1.257)	0,8%
Totale costi operativi	(725.821)	(699.952)	(25.869)	3,7%
EBITDA	310.924	300.051	10.873	3,6%
EBITDA margin	30,0%	30,0%	0,0%	
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(119.709)	(117.159)	(2.550)	2,2%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(4.012)	(10.222)	6.210	-60,8%
EBIT	187.203	172.670	14.533	8,4%
EBIT margin	18,1%	17,3%	0,8%	
Proventi (oneri) finanziari	(8.286)	(11.237)	2.951	-26,3%
Risultato prima delle imposte	178.917	161.433	17.484	10,8%
Imposte dell'esercizio	-53.202,00	(48.723)	(4.479)	9,2%
Utile/(Perdita) consolidata dell'esercizio	125.715	112.710	13.005	11,5%
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	125.829	112.921	12.908	11,4%
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	(114)	(211)	97	-46,0%

(migliaia di euro)

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

	al 31.12.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Attività materiali	805.946	817.974	(12.028)	-1,5%
Attività per diritti d'uso	4.411	4.862	(451)	-9,3%
Attività immateriali	189.526	190.296	(770)	-0,4%
Partecipazioni in altre imprese	54.744	46.682	8.062	17,3%
Crediti commerciali non correnti	385.454	526.841	(141.387)	-26,8%
Altre attività e passività non correnti	(137.606)	(140.472)	2.866	-2,0%
Capitale immobilizzato netto	1.302.475	1.446.183	(143.708)	-9,9%
Rimanenze	60.473	62.782	(2.309)	-3,7%
Crediti commerciali	456.003	391.303	64.700	16,5%
Debiti commerciali	(151.425)	(195.715)	44.290	-22,6%
Altre attività e passività correnti	(159.619)	(139.418)	(20.201)	14,5%
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	14	0	14	n.a.
Capitale di esercizio netto	205.446	118.952	86.494	72,7%
Capitale investito lordo	1.507.921	1.565.135	(57.214)	-3,7%
Fondo benefici ai dipendenti	(36.428)	(39.429)	3.001	-7,6%
Fondi per rischi e oneri	(11.080)	(13.607)	2.527	-18,6%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	27.214	28.907	(1.693)	-5,9%
Capitale investito netto	1.487.627	1.541.006	(53.379)	-3,5%
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	1.228.342	1.217.605	10.737	0,9%
Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	1.014	1.128	(114)	-10,1%
Patrimonio Netto	1.229.356	1.218.733	10.623	0,9%
Indebitamento finanziario netto	258.271	322.273	(64.002)	-19,9%
Copertura del capitale investito netto	1.487.627	1.541.006	(53.379)	-3,5%

(migliaia di euro)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Loredana Bottiglieri, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si informa che la Relazione Annuale Integrata 2024, unitamente alla relazione contenente il giudizio della Società di revisione, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società – in via Salaria 716, Roma - sul sito internet (www.enav.it), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "Info" (www.Info.it) entro i termini previsti per legge.

Indicatori alternativi di performance

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati negli schemi di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;

EBITDA margin: è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimento come sopra specificato;

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes): corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e dagli accantonamenti;

EBIT margin: corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimento come sopra specificato;

Capitale immobilizzato netto: è un indicatore patrimoniale rappresentato dal capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative ad attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti commerciali non correnti e altre attività e altre passività non correnti;

Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti commerciali e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria;

Capitale investito lordo: è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;

Capitale investito netto: è la somma del Capitale investito lordo decurtato dal fondo benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi ed oneri e dalle Attività/Passività per imposte anticipate/differite;

Indebitamento finanziario netto: è la somma delle Passività finanziarie correnti e non correnti, dei crediti finanziari correnti e non correnti, dei debiti commerciali non correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. L'indebitamento finanziario netto è determinato in modo conforme a quanto previsto dall'orientamento n. 39 emanato dall'ESMA e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021;

Free cash flow: è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.